UNI_FG - Prot. n. 0036833 - II/7 del 25/06/2025 - Delibera Consiglio di Amministrazione n. 190/2025

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

anvur

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

QUESTIONARIO RELATIVO ALLA SODDISFAZIONE DEI DOTTORANDI DI RICERCA DI PRIMO E SECONDO ANNO

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 64 del 21 marzo 2023

Questionario per gli studenti di primo o secondo anno

Scheda n. 3 – Corso di Dottorato

[informazioni precaricate agganciate ad ANS]

Informazioni sul Corso di Dottorato	
Ateneo	
Denominazione Dottorato	
Anno di corso	

Sezione A				Filtri
1)	Il Corso di Dottorato prevede attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori)?	A	Si	
		B	No	In questo caso non rispondere alle domande: 2, 3 e 4 (sezione A) e da 1 a 6 (sezione B)
2)	L'attività formativa è distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale?	A	Si	
		B	No	
3)	L'attività formativa prevedeva anche moduli aggiuntivi (possibile più di una risposta)?	A	Si, moduli di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare	
		B	Si, moduli relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione/disseminazione dei risultati della ricerca	
		C	No	
4)	Quali sono le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Esami scritti	
		B	Esami orali	
		C	Prove pratiche	
		D	Nessuna	
5)	Quali sono le modalità previste per il monitoraggio dell'attività di ricerca durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca	
		B	Presentazione di risultati di gruppo relativi all'attività di ricerca	
		C	Valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno	
6)	Ha usufruito o sta usufruendo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca?	A	Si	
		B	No	
7)	Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo?	A	Si	In questo caso non rispondere alla domanda 9 (Sezione A)
		B	No	In questo caso non rispondere alla domanda 8 (Sezione A) e alle domande da 7 a 10 (Sezione B)
8)	Ha usufruito o sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero?	A	Si (da titolare di borsa)	
		B	Si (da non titolare di borsa	
		C	No (da titolare di borsa)	
		D	No (da non titolare di borsa	
9)	Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere	
		B	Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	

		C	Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato o disponibile ad accogliermi	
		D	Non ero a conoscenza di questa possibilità	
		E	Non essendo titolare di borsa, non erano previsti finanziamenti specifici per attività all'estero, o quelli previsti non erano sufficienti	
		F	Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire	
		G	Altro: (massimo 300 caratteri)	
10)	Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione?	A	Si, presso Istituzioni di Ricerca	In questi casi, C non rispondere alla domanda 12 (sezione A)
		B	Si, presso Imprese	
		C	Si, presso Pubblica Amministrazione	
		D	No	In questo caso non rispondere alla domanda 11 (sezione A) e alle domande da 11 a 14 (sezione B)
11)	Ha ricevuto o sta ricevendo un supporto finanziario per i periodi presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione?	A	Si (da titolare di borsa)	
		B	Si (da non titolare di borsa	
		C	No (da titolare di borsa)	
		D	No (da non titolare di borsa	
12)	Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere	
		B	Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	
		C	Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato o disponibile ad accogliermi	
		D	Non ero a conoscenza di questa possibilità	
		E	Non erano previsti finanziamenti aggiuntivi, o quelli previsti non erano sufficienti	
		F	Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire	
		G	Altro: (massimo 300 caratteri)	
13)	Nella sede del suo Corso di Dottorato è previsto uno spazio di lavoro per i dottorandi?	A	Si, con postazioni per i singoli dottorandi	
		B	Si, con postazioni condivise	
		C	Si, uno spazio condiviso senza postazioni	
		D	No	In questo caso, non rispondere alle domande 21 e 22 (Sezione B)
14)		A	Si, lezioni ordinarie	

	Ha svolto o sta svolgendo in prima persona attività didattica o di sostegno alla didattica durante il suo Corso di Dottorato?	B	Si, attività integrative (esercitazioni, seminari o attività di tutorato)	
		C	Si, sia lezioni ordinarie che attività integrative	
		D	No	In questo caso non rispondere alle domande 19 e 20 (sezione B)
15)	Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca congiuntamente con altre Università?		SI/NO	
16)	Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese?		SI/NO	

	SEZIONE B
	Per ciascuna delle seguenti affermazioni indichi il suo grado di accordo da 1 a 10, dove a 1 corrisponde "per nulla d'accordo" e a 10 "del tutto d'accordo".
	Per nulla d'accordo ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ***Del tutto d'accordo***
	Formazione
1	Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato.
2	Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate.
3	Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato
4	Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.
5	Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti
6	Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte.
	Esperienze all'estero
7	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero
8	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.
9	Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.
10	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero
	Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione
11	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni
12	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.
13	Il supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.
14	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione.
	Attività didattica svolta
15	L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo.
16	Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi.
	Strutture e strumenti
17	Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si senti, si trova posto).
18	Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.).
19	I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità.
20	Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte.
21	Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili.
22	Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria.
	Trasparenza e coinvolgimento
23	Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate.
24	I dottorandi sono coinvolti nella programmazione di tali attività.
25	Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate.
	Soddisfazione complessiva
26	Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato.

Grazie per aver completato il questionario

	I anno			II anno			Totale		
Denominazione Dottorato	**N. rispondenti**	**N. iscritti**	**Tasso di risposta (%)**	**N. rispondenti**	**N. iscritti**	**Tasso di risposta (%)**	**N. rispondenti**	**N. iscritti**	**Tasso di risposta (%)**
Ambiente, sostenibilità, territori, innovazione e sicurezza -	7	12	*58,3%*				7	12	*58,3%*
Basic and Clinical Neuroscience	4	12	*33,3%*		7	*0,0%*	4	19	*21,1%*
Biotechnology and Smart Practices for a sustainable	7	8	*87,5%*	13	21	*61,9%*	20	29	*69,0%*
Diritto e sicurezza		8	*0,0%*		10	*0,0%*	0	18	*0,0%*
well-being	3	4	*75,0%*	11	7	*157,1%*	14	11	*127,3%*
Learning Sciences and Digital Technologies				22	82	*26,8%*	22	82	*26,8%*
Medical humanities and welfare policies	7	10	*70,0%*				7	10	*70,0%*
dell’apprendimento	2	6	*33,3%*	5	15	*33,3%*	7	21	*33,3%*
l'Invecchiamento Attivo	3	10	*30,0%*	1	8	*12,5%*	4	18	*22,2%*
Scienze economiche		6	*0,0%*		12	*0,0%*	0	18	*0,0%*
Scienze Umanistiche	6	8	*75,0%*	1	10	*10,0%*	7	18	*38,9%*
Totale	**39**	**84**	***46,4%***	**53**	**172**	***30,8%***	**92**	**256**	***35,9%***

	Ambiente, sostenibilità, territori, innovazione e sicurezza - ASTIS	Basic and Clinical Neuroscience	Biotecnology and Smart Practices for a sustainable Management of Natural Resources, Food and Agriculture	Economics and Finance of Territorial Sustainability and well-being	Learning Sciences and Digital Technologies	Medical humanities and welfare policies	Scienze della formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento	Scienze e Tecnologie Innovative per la Salute e l'Invecchiamento Attivo	Scienze Umanistiche	(vuoto)	Totale complessivo
1) Il Corso di Dottorato prevede attività											
A - Sì	6	4	20	14	22	7	7	4	7		91
B - No	1										1
2) L'attività formativa è distinta da quella											
A - Sì	5	3	16	14	14	6	7	4	7		76
B - No	1	1	4		7						13
3) L'attività formativa prevedeva anche moduli											
A - Si, moduli di taglio interdisciplinare,	4	1	2	10	10	7	4	3	5		46
A - Si, moduli di taglio interdisciplinare,		1	3	2	4		2				12
B - Si, moduli relativi all'imprenditoria, all'accesso a			4	1	1		1				7
C - No	2	1	10	1	7			1	2		24
4) Quali sono le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una											
A - Esami scritti, B - Esami orali			2	1							3
A - Esami scritti, B - Esami orali, C - Prove pratiche	4		2	4							10
A - Esami scritti, D - Nessuna			1								1
B - Esami orali			1	1			2				4
B - Esami orali, C - Prove pratiche	1	1	4	1							7
B - Esami orali, D - Nessuna			3			1					4
C - Prove pratiche	1	1	3	5		1	1	1	1		14
C - Prove pratiche, D - Nessuna				1							1
D - Nessuna	1	1	4	1	22	5	4	3	6		47
5) Quali sono le modalità previste per il											
A - Presentazione di risultati individuali relativi	1	2	5	2	4	3	1	2			20
A - Presentazione di risultati individuali relativi	2				1		1				4
A - Presentazione di risultati individuali relativi	2		1	3	2		3				11
A - Presentazione di risultati individuali relativi	1	2	5	7	2	1	1	1	2		22
B - Presentazione di risultati di gruppo relativi			4								4
C - Valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi	1		5	2	8	1	1	1	4		23
6) Ha usufruito o sta usufruendo del budget											
A - Si	1	1	8	8	5	2	2	1	4		32
B - No	6	3	12	6	16	5	5	3	3		59
7) Ha trascorso, sta trascorrendo o ha											
A - Si	7	3	19	8	16	7	5	2	6		73
B - No		1	1	6	6		2	2	1		19

8) Ha usufruito o sta usufruendo o ha										
A - Si (da titolare di borsa)	5	3	19	8	12	2	4	2	6	61
B - Si (da non titolare di borsa	2				2	1	1		1	7
C - No (da titolare di borsa)			1		1	3				5
D - No (da non titolare di borsa)				1	1	1	1			4
9) Per quale motivo non ha scelto di trascorrere										
A - Le opportunità formative offerte in questo										
B - Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio, D -			1							1
C - Non ho individuato una struttura a cui fossi			1						1	2
E - Non essendo titolare di borsa, non erano				1	3		1		1	6
E - Non essendo titolare di borsa, non erano				1						1
F - Le modalità di erogazione del finanziamento non				1	1					2
Altro:										
Al momento sto vagliando la destinazione migliore.						1				1
Ho in animo di trascorrere periodi di studio	1									1
Ho intenzione di trascorrere il periodo all'estero					1					1
I intend to spend research period abroad during			1							1
In questo Dottorato non si capisce nulla. Infatti, a novembre, in occasione del passaggio d'anno dottorale, la segretaria Mariella Grazia, il prof.Rivoltella Pier Cesare e la Prof.ssa Toto Giusi Antonia, hanno assicurato a tutti gli studenti, con e senza borsa, il rimborso delle spese di missione compiute fin dal primo anno dicendo che ciascun dottorando annualmente ha a disposizione oltre 3000 euro di budget. Nonostante ciò ancora i dottorandi senza borsa non hanno ricevuto alcun rimborso e addirittura nelle ultime richieste nelle risposte viene esplicitato che essendo dottorandi senza borsa non abbiamo diritto, così come alla richiesta di non obbligo per l'estero viene invece ribadito che l'esonero per il periodo all'estero può essere concesso dal Collegio dei docenti del Dottorato per gravi e documentati problemi di salute; maternità; gravi e documentati motivi familiari; documentati ritardi nei permessi di soggiorno degli studenti stranieri. Sono esentati dal suddetto obbligo idottorandi con borsa finanziata da altro Ateneo o da enti di ricerca convenzionati con l'Università di Foggiae idottorandi senza borsa afferenti a eventuali curricoli in convenzione con altro Ateneo. Il dottorando senza borsa dell'Università di Foggia potrà fruire di un sostegno finanziario,anchenell'ambitodi specifici programmi di mobilità. Non parliamo della Formazione: non ci è stato inoltrato alcun calendario via mail,e le					1					1
Problemi familiari				2						2
10) Ha trascorso, sta trascorrendo o ha										
A - Si, presso Istituzioni di Ricerca - In questo caso,	4	2	6	3	4	1	1		4	25
B - Si, presso Imprese - In questo caso, non	1		5	3	1	2	1		1	14
C - Si, presso Pubblica Amministrazione - In questo	2			3	1	1	1			8
D - No - In questo caso non rispondere alla		1	6	3	15	2	2	2	1	32
11) Ha ricevuto o sta ricevendo un supporto										
A - Si (da titolare di borsa)		1	5	1					1	8
B - Si (da non titolare di borsa)						1				1
C - No (da titolare di borsa)	4	1	8	8	6	5	4	2	3	41
D - No (da non titolare di borsa		1		3	2	1	1	1	1	10

12) Per quale motivo non ha scelto di										
A - Le opportunità formative offerte in questo			2	2	2		1	3	1	11
B - Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio, D -			1							1
C - Non ho individuato una struttura a cui fossi			2						1	3
C - Non ho individuato una struttura a cui fossi	1									1
D - Non ero a conoscenza di questa possibilità		1	1	1	1			1	1	6
D - Non ero a conoscenza di questa possibilità, E -			1							1
E - Non erano previsti finanziamenti aggiuntivi, o		1	2		1	1				5
F - Le modalità di erogazione del finanziamento non					1					1
Altro:										
I have a not funded scholarship so that the period				1						1
I intend to spend a period of research at company			1							1
In accordo con il mio tutor, non è stato ritenuto					1					1
Malattia familiare				1						1
Non ancora effettuato				1						1
Perché non è previsto rimborso					1					1
Preferisco svolgere l'attività all'estero					1					1
problemi familiari				1						1
Sono in fase di valutazione delle strutture per non						1				1
13) Nella sede del suo Corso di Dottorato è										
A - Si, con postazioni per i singoli dottorandi	5	1	5	1	2		2	1	1	18
B - Si, con postazioni condivise		2	6	5	7		4	1	4	29
C - Si, uno spazio condiviso senza postazioni	1		2	5	4	1		1	2	16
D - No - In questo caso, non rispondere alle	1	1	7	3	7	6				25
14) Ha svolto o sta svolgendo in prima persona										
A - Si, lezioni ordinarie	1			1			1	1		4
B - Si, attività integrative (esercitazioni, seminari o	2	3	10	6	11	1	3	1	4	41
C - Si, sia lezioni ordinarie che attività integrative			1	1	5		1			8
D - No	4	1	9	6	5	6	1	1	2	35
15) Durante il corso, sono state svolte attività di										
A - Sì	2	2	10	7	11	3	5	2	3	45
B - No	5	2	10	7	10	4	2	2	4	46
16) Durante il corso, sono state svolte attività di										
A - Sì	3	1	10	4	1				2	21
B - No	4	3	10	10	20	7	7	4	5	70

	Ambiente, sostenibilità, territori, innovazione e sicurezza - ASTIS	Basic and Clinical Neuroscience	Biotechnology and Smart Practices for a sustainable Management of Natural Resources, Food and Agriculture	Economics and Finance of Territorial Sustainability and well-being	Learning Sciences and Digital Technologies	Medical humanities and welfare policies	Scienze della formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento	Scienze e Tecnologie Innovative per la Salute e l'Invecchiamento Attivo	Scienze Umanistiche	Totale complessivo
Formazione										
1) Le attività formative sono esaustive e coerenti	7,1	8,3	5,7	7,6	3,9	6,6	8,6	7,8	7,4	6,3
2) Le tematiche trattate nel corso delle attività	6,9	7,0	6,2	8,2	4,7	6,6	9,0	8,3	8,6	6,7
3) Le attività formative sono utili per lo sviluppo	6,0	7,0	5,8	7,4	3,9	6,1	8,0	7,5	6,4	6,0
formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.	5,0	8,5	6,8	7,6	5,3	8,9	7,0	8,5	8,9	6,9
5) Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni,	3,6	4,7	5,7	4,6	6,2	5,9	5,3	6,3	5,6	5,5
6) Complessivamente sono soddisfatto delle	7,3	7,3	5,6	7,4	3,6	6,4	8,3	8,3	8,1	6,2
Esperienze all'estero										
7) Durante il corso di dottorato ho ricevuto	5,7	6,3	8,0	6,4	2,9	7,8	8,7	6,0	9,0	6,1
8) Il supporto ricevuto dall'università di	6,0	5,7	7,4	5,7	2,6	7,0	8,7	6,0	9,0	5,6
9) Il supporto ricevuto dall'università/istituzione	6,0	5,5	8,1	5,7	5,1	9,0	8,6	7,0	9,0	6,7
10) Il supporto ricevuto dall'università/istituzione	4,5	5,5	7,6	6,1	5,1	8,0	8,6	7,0	9,0	6,5
Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca										
11) Durante il corso di dottorato ho ricevuto	4,5	7,0	7,6	6,0	2,9	6,7	8,1	8,0	7,8	6,0
12) Il supporto ricevuto dall'università di	8,0	5,7	6,9	6,1	3,1	9,0	7,0	8,0	8,5	5,8
13) Il supporto ricevuto dall'Istituzione	8,0	5,5	7,6	6,6	3,7	9,0	8,7	8,0	8,5	6,7
14) Complessivamente sono soddisfatto del	8,0	6,0	7,8	6,3	3,6	7,0	9,0	10,0	8,5	6,6
Attività didattica svolta										
15) L'attività didattica che svolgo mi è utile dal	7,0	8,0	7,6	7,8	6,6	6,0	8,9	8,7	8,8	7,5
didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi.	4,7	8,3	7,6	6,8	6,4	8,2	7,7	8,0	9,0	7,1
Strutture e strumenti										
formativa sono adeguati (si vede, si senti, si trova posto).	9,6	8,3	7,1	7,7	5,2	6,9	7,9	7,0	7,1	7,0
18) Lo spazio personale riservato ai dottorandi è	9,7	7,3	6,3	6,8	5,4	3,8	7,0	7,3	6,4	6,4
Media di 19) I servizi bibliotecari sono adeguati	8,3	8,3	7,7	8,0	5,7	5,0	8,3	7,8	7,4	7,2
20) Le attrezzature informatiche e le connessioni	7,6	5,7	5,7	7,6	5,8	5,7	6,0	7,8	6,7	6,3
21) Le attrezzature necessarie alla ricerca sono	7,9	6,3	6,9	7,5	5,7	4,7	6,7	7,5	7,0	6,6
22) Sono soddisfatto del supporto fornito dagli	8,3	9,0	6,1	7,8	3,7	7,7	7,9	9,8	8,6	6,6
Trasparenza e coinvolgimento										
23) Le informazioni relative alle attività formative	7,7	7,7	7,5	7,7	3,2	6,6	7,7	9,0	8,1	6,5
24) I dottorandi sono coinvolti nella	6,6	7,5	5,6	6,2	2,9	4,1	6,7	6,8	5,7	5,2
25) Le informazioni relative alle scadenze e alle	7,3	8,0	6,7	6,9	3,3	7,7	9,2	7,8	8,3	6,4
Soddisfazione complessiva										
26) Sino ad oggi, sono complessivamente	7,4	7,7	6,7	7,8	3,6	6,1	8,0	8,8	8,6	6,5

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Presidio della Qualità di Ateneo

SCHEDA DI MONITORAGGIO E ANALISI ANNUALE DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI DOTTORANDI ISCRITTI AL PRIMO E AL SECONDO ANNO

ANNO 20_____

DENOMINAZIONE CORSO DI DOTTORATO
…….
COORDINATORE:
CICLO :
NUMERO DI DOTTORANDI ISCRITTI :
NUMERO DI DOTTORANDI CHE HANNO RISPOSTO AL QUESTIONARIO:

PARTE I

ANALISI E COMMENTO SINTETICO DEI RISULTATI

SEZIONE A
(MAX 1500 CARATTERI)

SEZIONE B
(MAX 1500 CARATTERI)

PARTE II

ESITO DELL'ANALISI DEI RISULTATI

PUNTI DI FORZA
(anche in relazione ai risultati complessivi di Ateneo-analisi di benchmark)

AMBITO/TEMATICA	DESCRIZIONE PUNTI DI FORZA

AREE DI MIGLIORAMENTO
(anche in relazione ai risultati complessivi di Ateneo)

AMBITO/TEMATICA	AZIONE CORRETTIVA	RESPONSABILE	TEMPISTICA

ANALISI A CURA DI……
DISCUSSA NEL COLLEGIO DEI DOCENTI IL……
DISCUSSA NEL CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO…….. IL……..

(Allegato n.1 – Tabella risultati rilevazione opinioni dei dottorandi iscritti al I e II anno di corso;
Allegato n.2 – Estratto Delibera Collegio dei Docenti del……
Allegato n.3 - Estratto Delibera Consiglio del Dipartimento di……. del……)

UNI_FG - Prot. n. 0068365 - II/22 del 20/12/2023 - Verbale n. 1007/2023

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Linee Guida
per l'Assicurazione della Qualità
dei Corsi di Dottorato di Ricerca

1) Premessa

Le presenti Linee Guida hanno l'obiettivo di assicurare che ciascun Corso di Dottorato, strutturato sulla base del DM 226/2021, rispetti i requisiti di qualità definiti per la valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca dall'ANVUR, in maniera conforme agli Standard per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA). I suddetti principi sono contenuti nella tabella, di seguito riportata, del Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (AVA3), approvato dal Consiglio Direttivo n. 2 del 13 febbraio 2023.

2) I Requisiti di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Il modello AVA3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, prevede per l'ambito D.PHD – Dottorato di Ricerca, i tre seguenti punti di attenzione (PdA). Per ciascun punto di attenzione sono definiti gli aspetti da considerare (AdC).

Punti di Attenzione (PdA)

Ambito	Descrizione Ambito	PdA	Descrizione PdA	N. AdC
D.PHD	**L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca**	D.PHD.1	**Progettazione** del Corso di Dottorato di ricerca	6
		D.PHD.2	**Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca** per la crescita dei dottorandi	7
		D.PHD.3	**Monitoraggio** e miglioramento delle attività	3

Aspetti da considerare (AdC)

PdA		AdC	
D.PHD.1	**Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca**	D.PHD.1.1	In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.
		D.PHD.1.2	Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.
		D.PHD.1.3	Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.
		D.PHD.1.4	Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.
		D.PHD.1.5	Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.
		D.PHD.1.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane e straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

Punto di attenzione		Aspetti da considerare	
D.PHD.2	**Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi**	D.PHD.2.1	E' previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici…) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.
		D.PHD.2.2	Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

		D.PHD.2.3	L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.
		D.PHD.2.4	Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.
		D.PHD.2.5	Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.
		D.PHD.2.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.
		D.PHD.2.7	Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali progetti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Punto di attenzione		**Aspetti da considerare**	
D.PHD.3	**Monitoraggio e miglioramento delle attività**	D.PHD.3.1	Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.
		D.PHD.3.2	Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.
		D.PHD.3.3	Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

3) Documenti richiesti dall'Ateneo

Al fine di ottemperare a quanto indicato dai punti di attenzione, i Corsi di Dottorato di Ricerca hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare la seguente documentazione che rappresenta per il Corso uno strumento di programmazione e monitoraggio:

1. **Documento di progettazione iniziale** [**DPI**]

2. **Documento delle attività formative** [**DAF**]

3. **Relazione annuale** [**RA**]

4. **Documento di autovalutazione per l'accreditamento periodico [DAAP]**

Ogni corso di Dottorato deve:

- adottare un set di indicatori utili al monitoraggio delle attività;

- attivare una procedura di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, dei dottori e delle dottoresse di ricerca;

- effettuare consultazioni sistematiche delle parti interessate (interne/esterne);

- redigere la documentazione richiesta dal vigente Regolamento in materia di dottorato e dalle presenti Linee Guida.

Documenti richiesti dall'Ateneo

Riferimento AVA3	**Acronimo**	**Descrizione del Documento**	**Tempistiche di presentazione**
D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	DPI	Documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca (Allegato 1-**DPI**)	in fase di istituzione di un nuovo corso
			in sede di nuovo accreditamento per i corsi esistenti
D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei Dottorandi	DAF	Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca (Allegato 2 - **DAF**)	All'inizio di un nuovo ciclo con aggiornamento annuale

D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività	Relazione annuale (RA)	Relazione annuale (Allegato 3 -**RA**) • Scheda Monitoraggio Annuale Dottorato (**SMAD)** • Esiti della Consultazione Parti Sociali (**CPS)** • Questionario dei dottorandi e documento di analisi dei risultati (**ODD**) Relazione annuale con riesame ciclico • Scheda di analisi dei punti di (auto)valutazione • Analisi dei Punti di forza e di debolezza e relative azioni di miglioramento	Alla conclusione di ogni anno di attività Ogni tre anni
	DAAP	Documento di Autovalutazione per l'Accreditamento periodico (Allegato 4 – Scheda di autovalutazione ANVUR - **DAAP**)	Ai fini della visita istituzionale per l'accreditamento periodico, se il corso è selezionato

3.1) Il **Documento di Progettazione Iniziale (DPI) (Allegato 1),** risponde al punto di attenzione D.PHD.1. e rappresenta il documento di riferimento ai fini dell'attivazione del Corso di Dottorato.

Il DPI espone i seguenti contenuti essenziali:

a) motivazioni e potenzialità di sviluppo del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, nonché la coerenza del corso con le linee strategiche di Ateneo e del Dipartimento in cui è incardinato;

b) percorso di formazione ed obiettivi formativi, con indicazione anche:

- degli eventuali *curricula* previsti;
- delle metodologie adottate per la didattica e per la ricerca;
- dei profili di interdisciplinarità, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà degli obiettivi di mobilità e internazionalizzazione;
- dei criteri per l'eventuale svolgimento di attività didattica da parte dei dottorandi e delle dottorande;

c) composizione e qualificazione del collegio dei docenti;

d) risorse strutturali e, eventualmente, finanziarie messe a disposizione inizialmente dal/dai Dipartimento/Dipartimenti proponente/i;

e) consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne);

f) criteri per l'individuazione dei supervisori accademici (tutor) e, per i dottorati industriali, l'individuazione di co-supervisori aziendali;

g) previsione di adeguate modalità di divulgazione pubblica (*web*) del Corso di Dottorato (*curricula* dei docenti; organizzazione del corso; servizi a disposizione dei dottorandi e delle dottorande);

h) modalità di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande.

3.2) Il **Documento delle Attività Formative (DAF)** (**Allegato 2**) risponde al punto di attenzione D.PHD.2. e consiste nell'adozione, all'inizio di ciascun anno del Corso di Dottorato di un calendario delle attività formative obbligatorie, facoltative, comuni o specifiche per gli eventuali *curricula* attivati.

3.3) La **Relazione Annuale (RA)** (**Allegato 3**) risponde al punto di attenzione D.PHD.3 ma racchiude anche elementi provenienti dai documenti precedenti a consuntivo annuale.

La relazione dell'anno t si riferisce alle attività del dottorato dell'anno t-1.

La relazione deve essere inviata al PQA e al NdV e ha come contenuti essenziali:

a) il riesame e l'eventuale aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca;

b) la descrizione delle attività svolte nell'anno, anche con riferimento alle risorse (strutturali e finanziarie) disponibili e utilizzate dai dottorandi e dalle dottorande, alla mobilità internazionale dei dottorandi e delle dottorande e ai prodotti di ricerca realizzati dai dottorandi e dalle dottorande;

c) l'illustrazione della partecipazione dei dottorandi e delle dottorande ad iniziative scientifiche (ad esempio, la partecipazione dei dottorandi e delle dottorande, anche in qualità di relatori, a congressi e/o *workshop* e/o scuole di formazione nazionali e internazionali; o la realizzazione di momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca).

Ai fini del **Riesame Ciclico, che dovrà essere effettuato con cadenza triennale,** la Relazione Annuale deve essere integrata con

a) la **SCHEDA di analisi dei punti di (auto)valutazione**

b) un'**ANALISI dei Punti di forza e punti di debolezza e relative azioni per il miglioramento** del Corso di Dottorato, redatte secondo i modelli di cui all'Allegato 3.

Costituiscono, in ogni caso, parte integrante della relazione annuale:

- **la Scheda di Monitoraggio Annuale del Dottorato** (**SMAD**): la scheda, come contenuto necessario, espone: 1) l'analisi dell'andamento degli indicatori quantitativi previsti da AVA3 (Tab. A) e degli eventuali ulteriori indicatori adottati per il Corso di Dottorato; 2) i risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione svolta dai dottorandi e dalle dottorande espressi in termini numerici e sintetici; 3) un prospetto di sintesi relativo ai fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande ed al loro utilizzo;
- **gli esiti della Consultazione Parti Interessate** (**CPI**): ai fini delle esigenze di aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca e, comunque, in caso di modifiche significative al percorso formativo; fra le parti da consultare rientrano altresì gli stakeholder interni (ad esempio, referenti dei cicli di studio precedenti il dottorato, ma anche delle scuole di specializzazione, master, etc.) e le associazioni ex-*Alumni* nel caso in cui siano presenti.
- **l'analisi delle Opinioni Dottorandi e Dottori di ricerca** (**ODD**): in cui, oltre ad esporsi gli esiti della consultazione, si precisa in che modo si sia tenuto conto delle opinioni raccolte ai fini del miglioramento e/o della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato.

3.4) <u>Il documento di autovalutazione per l'accreditamento periodico (DAAP)</u> (Allegato 4), risponde a tutti e tre i punti di attenzione DPH1, DPH2, DPH3 e va redatto secondo il modello della scheda di autovalutazione adottato da ANVUR se il Corso di Dottorato viene selezionato per la visita istituzionale.

Scheda di Monitoraggio Annuale del Dottorato - Il set minimo di indicatori per il monitoraggio delle attività.

Ogni Corso di Dottorato ha piena autonomia nella definizione del *set* di indicatori più opportuno per monitorare i processi e i risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione dei dottorandi, anche in relazione alle specificità delle proprie attività di ricerca e didattica. Tuttavia, sono da considerarsi indicatori minimi da implementare e monitorare quelli elencati di seguito:

Tab. A Indicatori

Indicatore	**Riferimento normativo**
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	DM 1154/2021

Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*	DM 1154/2021
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*	AVA 3-ANVUR
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)*	AVA 3-ANVUR
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	AVA 3-ANVUR
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso.	AVA 3-ANVUR
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di ricerca	AVA 3-ANVUR

** Il riferimento è agli ultimi tre cicli conclusi e i periodi trascorsi all'estero possono anche non essere continuativi*

Scheda di Monitoraggio Annuale del Dottorato - Consultazioni dei portatori di interesse

Il Corso di Dottorato di Ricerca deve progettare, riesaminare e aggiornare periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, al fine di allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree disciplinari di riferimento del dottorato. A tal fine potrà avvalersi:

- delle opinioni e delle proposte di miglioramento espresse dai dottorandi;

- delle indicazioni delle parti interessate interne come ad es. i referenti delle strutture didattiche dei cicli di studio che precedono l'ammissione al Corso;

- dei suggerimenti delle parti interessate esterne sia in ambito nazionale che internazionale.

I portatori di interesse esterni da consultare dovrebbero essere espressione delle esigenze emergenti dalla società e dal contesto di riferimento scientifico, tecnologico, sociale ed economico. Per quanto riguarda gli *stakeholder* pubblici e privati, essi sono generalmente rappresentati da enti e istituzioni con vocazione di ricerca, nazionale e/o internazionale, all'interno dei quali le competenze acquisite attraverso il percorso di dottorato possono potenzialmente trovare applicazione.

Modalità di svolgimento della consultazione

Le tempistiche della consultazione dei portatori di interesse dovrebbero garantire un continuo allineamento dei Corsi di Dottorato di ricerca alle dinamiche del mercato del lavoro. Ciascun corso di Dottorato, pertanto, sceglierà una tempistica appropriata per le consultazioni che, dovrà tenere in considerazione le fasi della progettazione dei nuovi dottorati e le fasi annuali di accreditamento. Si lascia la facoltà ai Corsi di Dottorato di attivare consultazioni e raccolte di informazioni con maggiore frequenza nel caso lo ritengano necessario. È a discrezione dei Corsi di Dottorato scegliere se effettuare la consultazione dei portatori di interesse in presenza, individualmente o in gruppo, ovvero tramite il ricorso a strumenti digitali di rilevazione delle opinioni (invio del questionario via *e-mail* o tramite moduli *online*). In ogni caso, possono essere utilizzate, per quanto compatibili, le Linee Guida per la consultazione delle parti interessate predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo per i Corsi di Studio e i Corsi di Studio di Medicina e Chirurgia. Di ogni consultazione deve essere redatto apposito verbale.

Scheda di Monitoraggio Annuale del Dottorato - Rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca.

Il Corso di Dottorato di Ricerca deve disporre di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica, terza missione e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti. Ciascun Corso di Dottorato di Ricerca deve dotarsi, inoltre, di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca da utilizzare nell'ambito dell'aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca in quanto costituisce un requisito valutato in sede di visite di accreditamento periodico. A tal fine, si utilizzeranno gli schemi di questionario da somministrare ai dottorandi e ai dottori di ricerca pubblicati dall'ANVUR.

4) Pubblicazione dei documenti del Dottorato

In accordo al requisito D.PHD.1.5 ("*Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate*") vanno resi disponibili, su pagine *web* dedicate, i curricula dei docenti del Collegio, l'organizzazione del corso e i servizi a disposizione dei dottorandi.

Allegato 1. Documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE INIZIALE DEL CORSO DI DOTTORATO IN:	
N.	
TITOLO DOTTORATO	
COORDINATORE	
AREE CUN	
1. TIPOLOGIE DI DOTTORATO	*Dottorato di sede, in forma associata o nazionale*
2. QUALIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ DEL DOTTORATO	*In fase di progettazione devono essere approfondite le motivazioni e potenzialità di sviluppo del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, nonché la coerenza del corso con le lineestrategiche di Ateneo e del Dipartimento in cui è incardinato; devono essere effettuate consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne); devono essere previste adeguate modalità di divulgazione pubblica (web) del Corso di Dottorato (curricula dei docenti; organizzazione del corso; servizi a disposizione dei dottorandi)*
Qualificazione scientifica della sede del dottorato	*Devono essere indicati gli elementi qualificanti della sede prescelta (ad esempio, con riferimento alle linee di ricerca in essere presso il dipartimento; qualità di eccellenza del dipartimento; motivazioni scientifiche dei dottorati che coinvolgano più dipartimenti, etc.)*
Tematiche del dottorato ed eventuali curricula	*Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca deve formalmente definire una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.*
3. COLLEGIO DEI DOCENTI DEL DOTTORATO	
Composizione del collegio dei docenti	*La composizione e qualificazione del collegio dei docenti deve essere oggetto di divulgazione pubblica (web), anche mediante pubblicazione dei curricula dei docenti*
Qualificazione del collegio dei docenti	

Qualificazione scientifica del coordinatore	
Dimensione nazionale ed internazionale	*Il Corso di Dottorato di Ricerca deve sostenere la mobilità e la internazionalizzazione mediante lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.*
Risultati di ricerca	*Il Corso di Dottorato di Ricerca deve garantire che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.*
4. IL PROGETTO FORMATIVO	*Il progetto formativo deve illustrare il percorso di formazione e gli obiettivi formativi, con indicazione anche: degli eventuali curricula previsti; delle metodologie adottate per la didattica e per la ricerca; dei profili di interdisciplinarità, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà; degli obiettivi di mobilità e internazionalizzazione; dei criteri per l'eventuale svolgimento di attività didattica da parte dei dottorandi. Vanno altresì precisati i criteri per l'individuazione dei supervisori accademici e, per i dottorati industriali, l'individuazione di co-supervisori aziendali, nonché per un'adeguata distribuzione fra i componenti del Collegio dei relativi compiti di supervisione.* *Deve essere prevista una divulgazione pubblica (web) dell'organizzazione del Corso di Dottorato.*
Documentate collaborazioni	
Adeguatezza risorse e strutture operative e scientifiche	*Devono essere indicate le risorse strutturali e, eventualmente, finanziarie messe a disposizione inizialmente dal/dai Dipartimento/Dipartimenti proponente/i, fornendo dimostrazione della loro adeguatezza a supporto delle attività del Corso di Dottorato; devono essere previste adeguate modalità di divulgazione pubblica (web) dei servizi a disposizione dei dottorandi*

Dimostrata capacità di attrarre risorse esterne	*Può farsi riferimento ad altre forme di finanziamento equivalenti, ad esempio, assegni di ricerca, contratti di apprendistato; posti con borsa riservati a laureati in Università estere, posti riservati a borsisti di Stati esteri, posti riservati a borsisti in specifici programmi di mobilità internazionale, posti riservati a dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione (dottorato industriale) previsti da atti convenzionali con l'impresa.*
Sistemi di autovalutazione	*Il Corso di Dottorato deve assicurare il rispetto delle Linee guida per l'assicurazione dellaqualità dei corsi di dottorato di ricerca, adottate dal Presidio della Qualità, di Ateneo osservando le procedure di valutazione, monitoraggio e riesame ivi previste, anche per quanto concerne le consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) e le modalità di rilevazione ed utilizzo delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca.*
Sbocchi occupazionali e terza missione	*Deve essere inoltre sostenuta ed invogliata l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e attraverso un percorso di guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.*
5. TIPOLOGIA DELLE BORSE DI STUDIO	

Allegato 2. Documento delle Attività Formative

Riferimento AVA 3	Documento Pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca corso di dottorato in:…..	LINK della pagina WEB del Dottorato
D.PHD.2.1	**Calendario delle attività formative**	
	Predisporre un elenco dei corsi organizzati, specificando la durata in ore, i CFU, il SSD, l'anno e il docente (componenti del Collegio dei docenti, studiosi ed esperti italiani e stranieri di alto profilo provenienti dal mondo accademico, dagli enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali)	
D.PHD.2.2	**Integrazione dei dottorandi nella comunità scientifica**	
	Indicare la presenza di momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca (numero e cadenza temporale)	
D.PHD.2.3	**Autonomia del dottorando**	
	Illustrare le attività organizzate per sviluppare l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione	
D.PHD.2.4	**Risorse Finanziarie e strutturali**	
	Indicare le risorse disponibili per le attività del Dottorato e fornite dall'Ateneo/Dipartimento/i	
D.PHD.2.5	**Attività didattiche, di tutoraggio e di terza missione**	
	Prevedere l'attività di didattica integrativa e/o tutoraggio e, ove presenti, di terza missione coerenti con il progetto di ricerca consentite ad ogni dottorando (numero massimo di ore annue entro le 40 ore già previste all'art. 20, comma 3 del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca)	
D.PHD.2.6	**Relazioni scientifiche e mobilità dei dottorandi**	
	Indicare la presenza di co-tutele e/o il rilascio di titoli multipli	
D.PHD.2.7	**Prodotti della ricerca**	
	Se previsto per il Corso di Dottorato, può essere indicata la tipologia e il numero dei prodotti della ricerca attesi per ogni dottorando (pubblicazioni su riviste, pubblicazione della tesi, deposito brevetti, sviluppo di strumenti software, etc.)	

Allegato 3. Relazione Annuale e per il Riesame Ciclico

(1) **Frontespizio**:

Frontespizio

Nome del dottorato

Anno Accademico

Ciclo

Data Inizio delle attività

Numero dottorandi immatricolati

Numero dottorandi al terzo anno

Curricula

1) _____

2) _____

3)_____

Dipartimento proponente: _____

Coordinatore attuale:

il Collegio dei docenti si è riunito per l'esame della relazione annuale nelle seguenti date e: (gg/mm/aaaa)

Presentato e discusso in Consiglio di Dipartimento in data :::::::::::::::::::::::::::::::: (gg/mm/aaaa)

(2) **Contenuti della Relazione Annuale**

a) riesame ed eventuale aggiornamento del progetto formativo e di ricerca
b) illustrazione delle attività svolte nell'anno, anche con riferimento alle risorse (strutturali e finanziarie) disponibili e utilizzate dai dottorandi; alla mobilità internazionale dei dottorandi; ai prodotti di ricerca realizzati dai dottorandi
c) illustrazione della partecipazione dei dottorandi ad iniziative che ne promuovano la crescita come membri della comunità scientifica

(3) **Scheda di monitoraggio annuale (SMAD)**

Contenuti:

a) analisi dell'andamento degli indicatori quantitativi previsti da AVA 3 e degli eventuali ulteriori indicatori adottati per il Corso di Dottorato;
b) esposizione in termini numerici e sintetici, dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione svolta dai dottorandi;
c) prospetto di sintesi relativo ai fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi ed al loro utilizzo

INDICATORI DOTTORATI DI RICERCA MODELLO AVA 3: INDICATORI A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ quantitativo
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	DM 1154/2021	Quantitativo
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*	DM 1154/2021	Quantitativo
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi	AVA 3 - ANVUR	Qualitativo
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	AVA 3 – ANVUR	Qualitativo

** Il riferimento è agli ultimi tre cicli conclusi e i periodi trascorsi all'estero possono anche non essere continuativi*

(4) **Esiti della Consultazione Parti Interessate (CPI)**

[Richieste ai fini delle esigenze di aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca e, comunque, in caso di modifiche significative al percorso formativo]

(5) **Analisi delle Opinioni Dottorandi e Dottori di ricerca (ODD)**

Esiti della consultazione e descrizione del loro utilizzo: valutazione sintetica dell'andamento delle singole domande della rilevazione delle opinioni degli studenti di dottorato; eventuali segnalazioni degli studenti di dottorato riportate nella rilevazione elle opinioni degli studenti o che siano state segnalate durante l'anno al Collegio dei Docenti; individuazione dei punti di forza e di debolezza che si evincono dall'analisi della rilevazione delle opinioni)

LA RELAZIONE ANNUALE AI FINI DEL <u>RIESAME CICLICO</u> (da effettuarsi ogni tre anni), deve essere integrata con:
a) **SCHEDA** di analisi dei punti di (auto)valutazione
b) **ANALISI** dei Punti di forza e punti di debolezza e relative azioni per il miglioramento

a) SCHEDA di analisi dei punti di (auto)valutazione:

Punto di attenzione	**Aspetti da considerare**	**Indicatori**	Valutazione (da 1 a 5)	Analisi e commenti
D.PHD.1 "Progettazione del corso di dottorato di Ricerca"	D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica nelle aree di riferimento, anche attraverso consultazione con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita	• Livello di approfondimento delle motivazioni, potenzialità ed aggiornamento del progetto formativo • Livello di dettaglio della descrizione degli obiettivi formativi (specifici e trasversali) • Incontri/riunioni/consultazioni con parti interessate (n/anno) • Presenza di un Comitato Consultivo/ di indirizzo		
	D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.	• Livello di dettaglio della descrizione dei percorsi formativi • Livello di coerenza tra corso di dottorato e pianificazione strategica di Ateneo		

		• Livello di coerenza tra gli obiettivi formativi e le risorse disponibili		
	D.PHD.1.3 Le attività di formazione (collegiali ed individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del corso di dottorato di ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e la ricerca	• Livello di coerenza delle attività di formazione con gli obiettivi formativi ed i profili culturali e professionali in uscita • Attività di formazione (collegiali ed individuali)		
	D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e trans-disciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.			
	D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.			
	D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.			
D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.	• Livello di adeguatezza in termini quantitativi		
		• Livello di adeguatezza qualitativo		
		• Partecipazione di esperti italiani di elevato profilo		

		• Partecipazione di esperti stranieri di elevato profilo		
	D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.	• Il numero di posti/borse gestiti dal dottorato deve garantire la costituzione di un nucleo minimo di comunità di studenti di dottorato.		
		• Momenti formativi di scambio / presentazione dei risultati della ricerca		
		• Partecipazione congressi e/o workshop e/o scuole di formazione		
	D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale / internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.	• Il numero di dottorandi assegnati a ciascun tutor è adeguato		
		• Attività di terza missione ed impatto sociale		
	D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.			
	D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.			

	D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.			
	D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.			

Scala indicatori: 1: molto basso; 2: basso; 3: medio; 4: alto; 5: molto alto.

b) ANALISI dei punti di forza e punti di debolezza e relative azioni per il miglioramento:

Punti di forza e punti di debolezza e relative azioni per il miglioramento
Sulla base dell'analisi fatta il Corso di Dottorato di Ricerca individua i suoi punti di forza e i suoi punti di debolezza e pianifica le azioni di miglioramento

Quali sono i punti di forza del dottorato in relazione a:

- Internazionalizzazione,
- Attrattività;
- Ricerca Scientifica;

- Offerta formativa;
- Strutture operative e scientifiche;
- Sbocchi occupazionali dei dottorandi.

Quali sono i punti di debolezza del dottorato in relazione a:

- Internazionalizzazione,
- Attrattività;
- Ricerca Scientifica;
- Offerta formativa;
- Strutture operative e scientifiche;
- Sbocchi occupazionali dei dottorandi.

In relazione ai punti di debolezza si individuano le seguenti azioni correttive:

Obiettivo:
(titolo e descrizione)
Azioni da intraprendere:
(descrizione)
Modalità, Risorse scadenze previste, target, responsabilità: (descrizione)

In relazione alle azioni correttive intraprese nell'anno precedente:

Obiettivo:
(titolo e descrizione)
Azioni da intraprendere:
(descrizione)
Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per il ciclo successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione.

Allegato 5. Documento di autovalutazione per l'accreditamento periodico

Scheda di Valutazione – DOTTORATO DI RICERCA

Dottorato di Ricerca di XX

Sommario

D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca.....
D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi ...
D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività .....

D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.
D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.
D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.
D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarità, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.
D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.
D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)
…
…

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):
Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza:

- …
- …

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):

- …
- …

Valutazione preliminare della CEV

Punti di forza:

- …
- …
- …

Aree di miglioramento:

- …
- …
- …

Fascia di valutazione preliminare:

…….

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …

Controdeduzioni dell'Ateneo:

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …

Risposta della CEV alle Controdeduzioni:

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

Valutazione finale della CEV

Punti di forza:

- …
- …
- …

Aree di miglioramento:

- …
- …
- …

Fascia di valutazione finale:

…….

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici…) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)
…
…

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):
Documenti chiave:
• Titolo:

Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:
• Titolo:

Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza:
• …
• …

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):
• …
• …

Valutazione preliminare della CEV

Punti di forza:

- …
- …
- …

Aree di miglioramento:

- …
- …
- …

Fascia di valutazione preliminare:
Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …

Controdeduzioni dell'Ateneo:

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …

Risposta della CEV alle Controdeduzioni:

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …

Valutazione finale della CEV

Punti di forza:

- …
- …
- …

Aree di miglioramento:

- …
- …
- …

Fascia di valutazione finale:

…….

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …

D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.
D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.
D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.
Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

…
…

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):
Documenti chiave:
• Titolo:

Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:
• Titolo:

Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza:
• …
• …

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):
• …
• …

Valutazione preliminare della CEV

Punti di forza:
• …
• …
• …

Aree di miglioramento:
• …

- …
- …

Fascia di valutazione preliminare:

…….

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

Controdeduzioni dell'Ateneo:

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

Risposta della CEV alle Controdeduzioni:

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

Valutazione finale della CEV

Punti di forza:

- …
- …
- …

Aree di miglioramento:

- …
- …
- …

Fascia di valutazione finale:

…….

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

Fascia di valutazione degli Indicatori Dottorato di ricerca (ANVUR):

…

	SCHEDA DI SINTESI				
Punto di attenzione	**Aspetti da considerare**	**Indicatori**	Valutazione (numeri interi)	Analisi e commenti	Riferimenti a documenti
D.PHD.1 "Progettazione del corso di dottorato di Ricerca"	D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica nelle aree di riferimento, anche attraverso consultazione con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita	• Livello di approfondimento delle motivazioni, potenzialità ed aggiornamento del progetto formativo • Livello di dettaglio della descrizione degli obiettivi formativi (specifici e trasversali) • Incontri/riunioni/consultazioni con parti interessate (n/anno) • Presenza di un Comitato Consultivo/ di indirizzo			
	D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.	• Livello di dettaglio della descrizione dei percorsi formativi • Livello di coerenza tra corso di dottorato e pianificazione strategica di Ateneo • Livello di coerenza tra gli obiettivi formativi e le risorse disponibili			
	D.PHD.1.3 Le attività di formazione (collegiali ed individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del corso di dottorato di ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e la ricerca	• Livello di coerenza delle attività di formazione con gli obiettivi formativi ed i profili culturali e professionali in uscita • Attività di formazione (collegiali ed individuali)			

	D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarità, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.				
	D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.				
	D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.				
D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.	• Livello di adeguatezza in termini quantitativi			
		• Livello di adeguatezza qualitativo			
		• Partecipazione di esperti italiani di elevato profilo			
		• Partecipazione di esperti stranieri di elevato profilo			
	D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate	• Il numero di posti/borse gestiti dal dottorato deve garantire la costituzione di un nucleo minimo di comunità di studenti di dottorato.			

	nazionali e internazionali.	• Momenti formativi discambio/presentazi one dei risultati della ricerca			
		• Partecipazione congressi e/o workshop e/o scuole diformazione			
	D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazional e e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.	• Il numero di dottorandi assegnati a ciascun tutor è adeguato			
		• Attività di terza missione ed impatto sociale			
	D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.				
	D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.				
	D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.				

	D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.				

Scala indicatori: 1: molto basso; 2: basso; 3: medio; 4: alto; 5: molto alto.

Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

VERBALE INCONTRO APERTO CON I DOTTORANDI PER MIGLIORAMENTO PROCESSO DI RILEVAZIONE DELLE OPINIONI

Università di Foggia

Il giorno 11 marzo dell'anno 2025, alle ore 15.00, si è svolto, in modalità telematica, un incontro aperto con i Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca e i dottorandi iscritti al primo e al secondo anno.

L'incontro è stato organizzato per discutere i risultati emersi dalla sperimentazione del processo di rilevazione delle opinioni dei dottorandi, avviato lo scorso 12 giugno 2024, e per raccogliere il loro punto di vista in merito al processo di rilevazione in questione.

L'incontro è stato suddiviso in due parti.

Nella parte iniziale, il Presidente ha descritto il questionario proposto da ANVUR ed erogato attraverso Google moduli (nelle more di mettere a sistema una procedura informatizzata), e ha illustrato una tabella contenente i risultati della rilevazione, mettendo in risalto le criticità più evidenti e i dati più incongruenti.

Durante la seconda parte dell'incontro, il Presidente ha dato spazio alle riflessioni e alle osservazioni dei partecipanti, aprendo un dibattito costruttivo e ricco di spunti.

Le maggiori criticità sono state riscontrate in merito all'ambiguità delle domande; in particolare, è stato segnalato che alcuni quesiti sono stati interpretati in modo differente tra i dottorandi. Tale circostanza ha comportato l'esito di risposte eterogenee anche all'interno dello stesso Corso di Dottorato. Come azione di miglioramento a tale difficoltà è stato proposto di inserire delle note di lettura, al fine di garantire un'interpretazione univoca della domanda ed una maggiore trasparenza.

Altra criticità rilevata emersa riguarda la difficoltà degli studenti stranieri a comprendere il questionario erogato in lingua italiana. Il Presidente ha riferito che, già dalla prossima rilevazione, verrà condivisa una versione del questionario in lingue inglese, al fine di agevolare gli studenti provenienti dall'estero alla compilazione.

Nel corso del dibattito sono emersi, altresì, punti di forza molto utili da poter condividere tra i vari Corsi di Dottorato di Ricerca: l'organizzazione di *meeting* con i dottorandi, durante la rilevazione, per sensibilizzarli alla compilazione dei questionari, e la condivisione dei risultati con il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) all'interno dei Corsi di Dottorato, come suggerito dal Presidio della Qualità di Ateneo e stabilito dal documento, denominato "Organizzazione e responsabilità per l'Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo".

Il Presidente suggerisce di adottare come *good practice* la pianificazione di riunioni successive alla rilevazione all'interno del singolo Corso di Dottorato, ove analizzare i risultati emersi, verbalizzare i processi di miglioramento adottati, sottolineando il protagonismo dei dottorandi nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità (AQ) e l'importanza delle loro opinioni.

Il Presidente annuncia che a luglio 2025 sarà avviata una seconda rilevazione delle opinioni dei dottorandi iscritti al primo e al secondo anno, e saranno apportate, ove già possibile, i correttivi suggeriti.

Inoltre, il Presidente comunica che è in fase di aggiornamento la Linea Guida per l'AQ dei Dottorati di Ricerca ed invita i presenti ad inviare ulteriori osservazioni e suggerimenti al Presidio della Qualità.

Il Presidente manifesta soddisfazione per l'adesione a questa iniziativa, che ha visto la presenza di 83 partecipanti.

Foggia, 11 marzo 2025

IL PRESIDENTE
Prof. Domenico MARTINELLI

DOMENICO MARTINELLI
13.03.2025 08:41:17
GMT+01:00